

Zeitschrift: Gioventù e sport : rivista d'educazione sportiva della Scuola federale di ginnastica e sport Macolin

Herausgeber: Scuola federale di ginnastica e sport Macolin

Band: 32 (1975)

Heft: 10

Artikel: Cultura ed educazione fisica nell'Unione Sovietica

Autor: Ritschard, Michel

DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-1000784>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 14.03.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Cultura ed educazione fisica nell'Unione Sovietica

Michel Ritschard, insegnante d'educazione fisica

(red.) L'autore ha partecipato a Mosca al primo congresso mondiale sullo «Sport nella società moderna». A margine di questa importante manifestazione scientifica, egli ha potuto studiare vari aspetti dell'educazione fisica nell'Unione sovietica. Dopo aver consultato numerosi documenti, dopo essersi intrattenuto con professori di sport, con dirigenti di collegi ed aver assistito a lezioni di educazione fisica, Ritschard presenta ai lettori della nostra rivista il frutto delle sue osservazioni.

1. ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

- scuola obbligatoria: 10 anni (da 7 a 17 anni)
6 ore giornaliere di scuola, compreso il sabato, ossia in totale 36 ore settimanali
- orario: dalle 8 alle 14
- collegio per quartiere o per località
- effettivo di una classe media: 28 allievi
- i primi tre anni: stesso principio come in Svizzera, ovvero maestro unico salvo che per le discipline speciali (educazione fisica, disegno, canto, lavoro manuale e cucito)
- dal quarto anno: il maestro unico è sostituito da maestri specializzati. Introduzione di una lingua straniera (tedesco o inglese). C'è la possibilità d'isciversi in collegi specializzati nelle lingue straniere
- durante i 10 anni di scuola obbligatoria, agli allievi vengono imposti giornalmente compiti a casa
- scuola per gli adulti: alcuni genitori, d'intesa con il professore, partecipano alle lezioni
- non ci sono esami durante i primi 8 anni: il passaggio da una classe all'altra avviene su raccomandazione dell'insegnante
- gli esami negli ultimi due anni permettono di accedere alle diverse scuole superiori:
 - centri culturali, scuole
 - istituti di educazione fisica
 - università
 - scuole tecniche
 - apprendistati
- quelli che desiderano fare un tirocinio (dai 15 anni) seguono in precedenza una scuola arti e mestieri durante due anni
- tutte le spese di studio sono a carico dello Stato.

Durante una visita delle classi di una scuola obbligatoria, mi si è fatto notare che gli allievi, guidati dal loro maestro, potevano decorare le loro aule.

La pulizia delle aule incombe interamente agli allievi.

Ho potuto infine constatare che la costruzione degli edifici scolastici e la sistemazione delle classi sono di concetto molto semplice.

2. ORGANIZZAZIONE POST-SCOLASTICA

Abbiamo spesso sentito parlare delle possibilità offerte alla gioventù, nello sport, dell'Unione sovietica. Ma consta che tutti gli aspetti della cultura sono aperti ai bambini e agli studenti, secondo i loro gusti personali. L'organizzazione post-scolastica assomiglia molto alle nostre discipline a scelta.

I corsi si svolgono dopo le ore di scuola (alle 14) nei diversi collegi e istituti, sotto la direzione di professori specializzati. L'allievo segue regolarmente lezioni di un'ora e mezza, due o tre volte la settimana.

A seconda del suo tempo libero, può seguire due diversi corsi (per es.: sport - cultura generale).

Se l'allievo desidera cambiare di corso, gli è data possibilità alla fine dell'anno.

La scuola dei «Pionieri» che ho visitato, costruita una decina di anni fa, è aperta liberamente a tutta la gioventù

moscovita per la cultura post-scolastica. Possiede sale d'ogni genere per le attività intellettuali, artistiche (pittura, musica, danza, teatro) manuali (cucito, lavori in legno, costruzioni diverse), scientifiche (laboratori) e sportive.

Spettacoli, esposizioni e tornei sportivi vengono organizzati in questo ambito con la partecipazione di diverse scuole.

3. EDUCAZIONE FISICA E SPORTIVA

Assistendo a lezioni di educazione fisica dirette da futuri maestri di sport e dal professore responsabile del collegio, sono rimasto stupefatto nel vedere a qual punto lo spirito e la disciplina avevano una funzione essenziale.

L'atteggiamento particolare e la disciplina degli atleti sovietici nelle grandi competizioni internazionali hanno quindi cessato di stupirmi.

Bisogna obiettivamente riconoscere che, nell'Unione sovietica, l'educazione fisica non è un parente povero: ha il suo posto come ogni altra attività.

A. Organizzazione dell'educazione fisica nella scuola

- dal primo anno, e per tutta la durata dei 10 anni di scolarità obbligatoria, due periodi per settimana sotto la guida di un professore di educazione fisica. Le classi sono miste
- all'inizio degli studi superiori (17 anni), tre periodi per settimana sotto la guida di due professori d'educazione fisica.
Le classi sono separate
- dopo i 19 anni, l'educazione fisica e lo sport diventano facoltativi.

B. Metodologia

Per l'insieme delle Repubbliche sovietiche c'è un piano di Stato sulla base di «Pronti al lavoro e alla difesa».

Esempio di un programma annuale d'educazione fisica in un collegio di Mosca:

1. parte

- preparazione generale all'educazione fisica
- atletica
- giochi collettivi

2. parte

- elementi della ginnastica sportiva (lavoro agli attrezzi)

3. parte

- sci di fondo o giochi collettivi

4. parte

- atletica
- giochi collettivi

Questo programma può essere modificato in funzione degli impianti e della specialità del professore.

Come per altre discipline l'allievo riceve dei «compiti» sportivi da svolgere a casa (studio o correzione di un movimento ecc.).

Alla fine di ogni trimestre è previsto un esame e diverse gare vengono organizzate nel quadro del collegio.

Esempio di una lezione che ho potuto seguire (classe mista, allievi di 14 anni):

Preparazione

- entrata degli allievi in palestra in colonna per uno
- su un rango, presentazione della classe al professore da parte di un allievo designato in precedenza. Organizzazione degli allievi poi spiegazione della lezione.

Messa in moto (5 minuti)

- colonna per uno, marcia ritmata, differenti passi di corsa, saltelli ed esercizi d'ordine (ritmati dalla voce del professore).

Educazione del movimento e tenuta (10 minuti)

- lavoro agli attrezzi per gruppi; montone (ripetizione di due esercizi; salto divaricato, salto fra le braccia, previsti nell'esame trimestrale). Arrampicata alla corda (più volte). Sbarre asimmetriche (solo ragazze). Preparazione tecnica alla lotta (solo ragazzi).
- prima della messa in pratica di un esercizio, un allievo deve dimostrare l'esecuzione corretta.

Giochi diversi (5-10 minuti)

- staffette con palloni
- esercizi di agilità e di reazione
- ritorno alla calma.

Gli allievi lasciano la palestra di nuovo in colonna per uno.

I cambiamenti da un attrezzo all'altro si fanno dietro ordine del professore e in colonna per uno.

È nel dare gli ordini e nella loro stretta applicazione che queste lezioni si differenziano dalle nostre.

La perfetta padronanza del corpo, la bellezza del movimento sono, di regola, elementari già fra i giovanissimi. Allo scopo di permettere al bambino d'acquisire un movimento naturale e perfetto, un esercizio (di corpo o agli attrezzi) è sempre ripetuto più volte. Ma l'automatizzazione è veramente educativa?

Ci troviamo dinnanzi a uno dei problemi più ardui nell'apprendimento del gesto sportivo e, in fondo, dell'educazione tramite il movimento.

Mi è difficile definire esattamente l'attitudine degli allievi che ho potuto osservare e dire se il loro piacere è lo stesso di quello dei nostri. È possibile, ma la soddisfazione è probabilmente sentita in modo diverso.

«Lo sport consiste nel delegare al corpo alcune delle virtù fra le più forti dell'anima: l'energia, l'audacia, la pazienza.

È il contrario della malattia».

J. Girardoux

C. Lo sport post-scolastico

Da questa organizzazione escono i grandi dello sport sovietico, atleti come Brumel, Borzov, Jashin, Korbut, Voronin e molti altri.

Durante i due periodi obbligatori si acquisisce il gusto dello sport. Permette ai giovani talenti di entrare in contatto con l'estero e di ottenere una situazione privilegiata. I corsi sportivi sono organizzati sulla base degli stessi principi che reggono le altre attività.

Negli istituti di educazione fisica e di sport, nei collegi, vengono organizzati tornei che permettono di scoprire talenti e futuri atleti. Questi ultimi, secondo le loro capacità, seguono allora allenamenti più spinti, poi vengono introdotti nei club specializzati e, più tardi, nelle selezioni nazionali.

Esempio:

Un corso di ginnastica specifica alla scuola sportiva infantile di Pervomaiski, sotto la direzione

di un professore per attrezzo.

Gli atleti d'élite svolgono un allenamento combinato con i loro studi o il loro lavoro.

Esempio di un orario giornaliero per un atleta:

8 - 10	studio o lavoro
10 - 12	sport
14 - 16 o 17	studio o lavoro
16 o 17 - 19	sport

Naturalmente gli atleti che fanno parte di squadre nazionali hanno ore di allenamento più numerose, mentre lavoro e studi diventano illusori.

La maggior parte degli atleti sono professori di sport; la gioventù sovietica approfitta perciò al massimo della loro esperienza e delle loro conoscenze.

I professori d'educazione fisica, i maestri di sport e gli allenatori sono assunti a tempo pieno dai responsabili di un collegio, di un istituto o anche di un club.

D. Competizione scolastica

Il Congresso mi ha permesso di venire a conoscenza di alcuni particolari concernenti l'importanza dell'organizzazione dello sport scolastico o post-scolastico attraverso la competizione.

I metodi praticati nell'URSS per i tornei scolastici sono simili a quelli degli USA per le gare fra collegi, a quelle del Canada — dove ho potuto seguire, nell'estate del 1974, i Giochi del Québec — a quelli infine della Germania dell'Est e della Cecoslovacchia dove i futuri campioni vengono scoperti nelle «Spartakiadi», tornei sportivi nazionali. Tutti coloro che insegnano lo sport nella scuola sanno benissimo che la migliore motivazione attuale per i giovani rimane la competizione. Ne è la prova l'interesse e l'entusiasmo dimostrati nei diversi tornei.

Non è compito della scuola formare campioni, ma è possibile sviluppare fisicamente e moralmente il giovane con un'educazione razionale. Risvegliando in lui, con la prestazione e la competizione, uno spirito di emulazione e il gusto dello sforzo così importanti nella vita moderna, si può pure favorire questa creatività rappresentata dal movimento e dal gesto sportivo.

Pierre de Coubertin, padre dei Giochi olimpici dell'era moderna, li ha ristabiliti anche in uno scopo educativo e soprattutto pedagogico.

«Il fatto di battersi per una riuscita sportiva, sia all'allenamento sia in competizione, mostra un'attitudine a battersi anche nella vita di tutti i giorni».

4. CULTURA E MASSA

Numerosi corsi che interessano l'insieme della popolazione sono organizzati dallo Stato. Corsi serali o corsi per corrispondenza permettono lo sviluppo dell'istruzione, dello studio oppure l'apprendimento di un nuovo mestiere.

Esempio:

Vi sono attualmente a Mosca 3000 candidati per corsi serali e per corrispondenza, per l'ottenimento del diploma di professore d'educazione fisica.

I sovietici sono avidi di cultura. In ragione dei modici prezzi, essi seguono regolarmente gli spettacoli dell'Opera, balletti, teatro e cinema.

Ogni giorno, lunghe colonne di visitatori attendono l'apertura dei musei e delle gallerie d'esposizione. Viaggi organizzati permettono ugualmente agli abitanti delle campagne di scoprire questi luoghi culturali, sotto la guida di «ciceroni» che tentano di far nascere in loro un certo gusto per l'arte.

A. Sport di massa

Lo sport popolare riveste ugualmente un interesse considerevole. Se si sviluppa dapprima a livello scolastico e universitario, non vien dimenticato nelle officine, nelle aziende e nei «kolkhoz» (nell'URSS si contano circa 70 milioni di sportivi fra i 9 e i 60 anni).

Nel quadro delle officine, per esempio, un club sportivo permette all'operaio di partecipare a diversi campionati o a gare di un altro genere. A seconda dell'orario, hanno la possibilità di partecipare ad allenamenti durante la giornata o la sera.

Da notare che al Congresso di Mosca, numerose relazioni erano imperniate sullo sport di massa.

È necessario fare una sintesi tra le diverse pratiche sportive attuali, ossia:

- sport spettacolo
- sport d'alta competizione
- sport di competizione
- sport per tutti o «sport-divertimento».

I processi di perfezionamento, le analisi di movimenti con l'ausilio di simulazioni nell'ordinatore, la programmazione dei diversi procedimenti d'insegnamento, la ricerca scientifica: tutto ciò, di regola, è necessario, ma le loro forme e i loro attuali effetti sono nefasti dal punto di vista pedagogico. J.-M. Cagigal ha ragione quando afferma:

«La scienza pedagogica che potrebbe cambiare lo sport in area libera illustrando chiaramente le sue posizioni e i suoi modi d'azione, lo trasforma definitivamente in un laboratorio».

Anche nelle realtà come il ritorno alla natura e il divertimento attivo si trovano i profondi valori educativi della pratica sportiva.

È precisamente lo sport come divertimento attivo che la nostra società è suscettibile d'esigere. Il suo rapporto con l'igiene-salute, con il divertimento fanno di lui una necessità per l'uomo dei nostri tempi.

Non si tratta di lottare contro l'alta competizione. Dobbiamo accettarla come un fatto importante poiché favorisce lo sviluppo dello sport, ma non deve però incatenarci.

L'acquisizione di abitudini in rapporto con la pratica sportiva è una garanzia per la salute personale e pubblica di domani; dunque, è necessario promuovere lo sport a tutti i livelli.

E tutti possono fare dello sport, anche l'individuo più debole.

«Abbiamo bisogno del grande campione come di qualcuno che ricordi che il corpo e lo spirito possono unirsi nel compimento di una prodezza sportiva».

R. Bannister

5. CONCLUSIONE

Per rispondere subito a una domanda che mi è già stata posta: «No, lo sport non è obbligatorio nell'Unione sovietica».

Beninteso, tutto vien messo in opera per incoraggiare il giovane a praticare uno sport per il quale possiede delle attitudini.

Concludendo, ciò che mi ha particolarmente colpito, in qualità di maestro d'educazione fisica, durante il soggiorno nell'URSS, è il gusto per lo sforzo di cui la gente di questo paese dà prova e la disciplina degli atleti sovietici.

Questa disciplina traspare ugualmente a livello della popolazione, nella sua vita e nelle sue abitudini quotidiane.

E. HUNN SA costruisce installazioni sportive su misura

La nostra produzione

comprende installazioni per l'atletica e le corse costruite con prodotti EVERPLAY.

Vantaggi dei rivestimenti EVERPLAY

- miglioramento delle prestazioni sportive
- prezzi estremamente vantaggiosi
- favorevoli tutti i tests d'usura

Come per il passato continueremo la posa di rivestimenti per l'assorbimento dell'acqua.

Terreni da gioco erbosi

Il nostro programma comprende

- AUSTRIA-Grasvillies
- PAMAX per terreni da gioco (sistema di drenaggio brevettato)
- EURASP olimpico (brevetto già annunciato)

Chiedete ai nostri specialisti documentazione e consigli, senza alcun impegno.

E. HUNN SA, 8966 Oberwil (AG)

Costruzioni di prati erbosi e terreni da gioco
Telefono (057) 5 18 30

DIFFONDETE

Gioventù + Sport

Informazioni e numeri di saggio:

SFGS, 2532 MACOLIN

Ufficio cantonale G+S, 6500 Bellinzona

REBELL racing

sci ideale in Fullplast per maestri di sci

Offriamo:

- **REBELL racing** per monitori G + S al prezzo eccezionale di fr. 298.— (invece di fr. 595.—). Comunicarci; lunghezza desiderata, peso-corpo e fotocopia del certificato di maestro di sci o monitore G + S.
- Articoli da sport invernali, direttamente dalla fabbrica, con riduzioni speciali: dal 20 al 50% miglior mercato che altrove.
- Ulteriori facilitazioni per gruppi, società, ecc. (Servizio Rebell-Fan-Club).

Per informazioni e prospetti rivolgersi a

Fabbrica di sci REBELL - Thun
3645 Gwatt-Thun